

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E INTERVENTI DI CURA, MANUTENZIONE INTEGRATIVA E TUTELA DELL'AREA VERDE DI VIA DEL CARROZZAIO 13.

TRA

Il Quartiere San Donato-San Vitale del Comune di Bologna, C. F 01232710374, di seguito denominato "Comune", per il quale interviene , in qualità di Direttrice, la Dott.ssa Gessica Frigato in virtù del Decreto del Sindaco P.G.N. 60553/2023 di cui alla circolare 8/2023, e domiciliata per la carica in Bologna, piazza G.Spadolini,7,

E

la ditta Tecnimp S.p.A., P.I. 07978350960, avente sede in Bologna, via del Carrozzaio,13 e per la quale interviene in qualità di Titolare il Sig Francesco Ranieri, .... e di seguito denominato 'Proponente"

PREMESSO CHE

l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale; in accoglimento di tale principio lo Statuto Comunale all'art. 4 bis prevede che il Comune, in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale, attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro e attivare connessioni tra questi e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella

dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani;

il Comune di Bologna ha pertanto approvato con P.G. n. 769201/2022 il "Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale", di seguito denominato Regolamento, che determina criteri e procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa;

l'Amministrazione ha individuato nell'Area Quartieri – U.O. Amministrazione Condivisa, Terzo Settore e Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i soggetti civici e i Quartieri, in particolare con gli Uffici Reti e Lavoro di Comunità, e gli altri uffici comunali per l'applicazione del Regolamento e per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come risultato di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in fase di progettazione condivisa, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

sono state inoltre individuate in capo agli Uffici Reti e Lavoro di Comunità dei Quartieri, tra le altre, le funzioni di promozione, progettazione condivisa e predisposizione, gestione amministrativa e valutazione dei patti di collaborazione;

la proposta di collaborazione presentata dal Proponente P.G.n. 840421/22 è stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti ulteriori elementi utili alla sua valutazione;

la proposta risponde ai criteri generali di valutazione dell'art.12 del Regolamento;

il Proponente da anni opera una cura integrativa dell'area, previa riqualificazione iniziale del verde, con sfalcio e pulizie che integrano gli standard manutentivi comunali migliorando l'estetica, il decoro e la fruibilità dell'area;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

## 1. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PREVISTE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di progettazione condivisa, a seguito della proposta pervenuta, e riassunti in apposito verbale come previsto dall'art. 7 del Regolamento. La progettazione condivisa, quale processo dinamico di cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti, potrà essere riaperta anche nel corso della realizzazione degli interventi al fine di valutare l'andamento delle attività e concordare eventuali interventi correttivi e/o integrativi anche in relazione ad altre specifiche progettualità tematiche o territoriali o agli esiti di percorsi partecipativi o di programmazione condivisa.

La collaborazione persegue i seguenti obiettivi:

proseguire le attività di cura, manutenzione integrativa e tutela dell'area e l'apposizione di una targa per la visibilità relativa alle attività eseguite nell'area verde pubblica, da concordarsi con il Quartiere;

Nello specifico la proposta riguarda:

tutela integrativa dell'area garantendo il mantenimento delle piante esistenti, la pulizia integrativa e piccole riparazioni, l'irrigazione dell'area, lo sfalcio integrativo in accordo con

l'Amministrazione nel pianificare gli interventi futuri all'insegna di una buona comunicazione;

verifica della presenza di rami o alberi pericolanti, di rifiuti pericolosi e/o ingombranti che non possano essere conferiti;

segnalazione tempestiva al Comune (Urp del Quartiere di riferimento) delle situazioni di danneggiamento – pericolo, atti di vandalismo (anche grafico), guasti, malfunzionamenti o non utilizzabilità di arredi, riscontrate nello svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti;

interventi complementari alle azioni dell'Amministrazione e in maniera coordinata con la stessa, in occasione di eventi, iniziative o situazioni di emergenza (es.: emergenza neve) che possano interessare l'area.

Delle attività previste dal presente patto è stata data previa e completa informazione al Settore Gestione Bene pubblico attraverso il suo coinvolgimento nella fase di progettazione condivisa.

## 2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;

conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

ispirando le proprie relazioni ai principi indicati all'art. 2 del Regolamento e svolgendo le attività indicate nel presente patto nel rispetto di essi, valorizzando la partecipazione, l'autonomia civica, il principio della "porta aperta", la prossimità e il lavoro in rete;

in particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili al fine di garantire una piena e tempestiva circolarità delle informazioni e valorizzare informazioni e monitorare lo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

Il proponente si impegna a:

utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere/Settore su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto;

attenersi alle eventuali indicazioni operative e di sicurezza fornite dagli uffici comunali in merito alle modalità di realizzazione delle attività indicate nel presente patto che, se si rendessero necessarie nel corso delle attività, verranno condivise con il proponente e redatte in forma scritta.

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere o rimandare le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il Comune si impegna a valutare, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle proprie priorità di intervento, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza.

### 3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di progettazione condivisa, sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

la formazione e/o l'affiancamento da parte di dipendenti comunali - compatibilmente con i carichi di lavoro gravanti sugli uffici - o di soggetti appartenenti ad aziende partecipate, fornitori, affidatari di contratti o concessioni nell'attività di progettazione complessiva o di attuazione degli interventi per la corretta realizzazione delle attività, favorendo altresì l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte; l'utilizzo dei mezzi e degli spazi di informazione dell'Amministrazione quali la rete civica e le newsletter e l'installazione di targhe informative al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate dai soggetti civici e dagli ulteriori soggetti da questi coinvolti in qualità di sostenitori nelle attività previste dal patto;

### 4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti pubblicati sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole a cadenza annuale una rendicontazione illustrativa che contenga

le informazioni relative agli obiettivi, le azioni intraprese, i risultati raggiunti, le risorse utilizzate, valorizzando l'utilizzo di tabelle e grafici, strumenti multimediali e fotografici.

Tale rendicontazione, fatto salvo quanto indicato all'art. 33 del Regolamento relativamente a quella esplicitamente prevista per le eventuali risorse finanziarie e nel rispetto di eventuali scadenze intermedie, dovrà comunque essere presentata non oltre 90 gg. dalla scadenza del patto; la mancata presentazione verrà evidenziata nello spazio comunicativo relativo al progetto e costituirà elemento di valutazione in caso di presentazione di ulteriori progetti da parte del proponente.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto, anche al fine di misurare i risultati derivanti dalla collaborazione con i soggetti civici.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

## 5. DURATA

La durata del presente patto di collaborazione è di 2 (due) anni dalla sottoscrizione.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di

	integrazione al presente patto. Nel caso in cui sia prevista ulteriore erogazione di sostegno	
	finanziario occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la formalizzazione dei patti di	
	collaborazione.	
	<b>6. RESPONSABILITÀ</b>	
	Al proponente saranno fornite informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui	
	operano e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.	
	Le persone impegnate nello svolgimento delle attività concordate sono tenute ad utilizzare	
	correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei	
	rischi, il Comune ritiene adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di	
	valutazione dei rischi.	
	Il proponente risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose in	
	occasione dello svolgimento delle attività concordate con il Comune.	
	Il sig. Francesco Ranieri, in qualità di legale rappresentante si assume l'obbligo di portare a	
	conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente	
	patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in	
	esso concordato.	
	In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori possono essere	
	previsti, fatto salvo quanto già indicato all'art. 4 relativamente alla mancata presentazione	
	delle rendicontazioni, l'interruzione della collaborazione e l'impossibilità di sottoscrivere	
	futuri patti di collaborazione.	
	<b>7. CONTROVERSIE</b>	
	Per eventuali controversie di natura tecnica, amministrativa o giuridica che dovessero	
	insorgere in corso o al termine del presente patto, è competente il Foro di Bologna.	
	Bologna, li 28/02/2023	
		Pagina 7 di 8

Per Tecnimp

Il Sig Francesco Ranieri

*Francesco Ranieri*  
TECNIMP S.p.A.  
Via del Carrozzano, 13  
40138 Bologna  
P.IVA 07978350960

Per il Quartiere

f.to Il Direttore

Dott.ssa Gessica Frigato

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. n. 82/2005 e norme correlate)